



Campagna iscrizioni  
**2016**

**ASAPS**  
1991-2016

**25**  
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

## PRIMO PIANO

### Gli indicatori di direzione? A rischio di estinzione

#### Un'inchiesta dell'Asaps rileva che solo il 36 per cento degli automobilisti usa le cosiddette frecce

07.01.2016 - Sono sempre di meno gli automobilisti che usano gli indicatori di direzione (le cosiddette frecce) quando devono girare a destra o a sinistra. Un malcostume che oramai si è allargato a macchia d'olio e che un'inchiesta dell'ASAPS, l'Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale, ha purtroppo confermato con numeri precisi. Dei 1000 automobilisti presi in esame, soltanto il 36% (circa) pari a 362 conducenti, ha regolarmente utilizzato l'indicatore di direzione quando previsto, cioè soltanto un terzo degli osservati. Dei restanti 638 conducenti, pari al 64% (circa), dell'obbligo di utilizzare l'indicatore nemmeno l'ombra. L'indagine è stata effettuata in 5 città italiane: Torino, Varese, Bologna, Roma e Napoli ed ha preso in esame 700 conducenti in transito sulla viabilità ordinaria e 300 su quella autostradale. Sulle tratte autostradali (A1 - A4 - A14) sono state prese in esame 300 automobili esclusivamente durante la fase del cambio di corsia. Di queste soltanto il 32% (cioè i relativi 96 conducenti), hanno regolarmente inserito l'indicatore direzionale per avvisare quanti provenivano da tergo (o di fronte) della propria intenzione. Nessuna "indicazione" invece per i restanti 204 conducenti, pari al 68% di quanti sono stati osservati in autostrada. Dati poco consolanti anche sulla viabilità ordinaria: di 700 conducenti in fase di svolta in intersezione (sia a destra che a sinistra) ovvero in fase di cambiamento di corsia in strade a due o più corsie, la percentuale è salita al 38% pari a 266 automobilisti. I restanti 434 (62%) hanno ritenuto superfluo l'uso della "freccia".

Fonte della notizia: repubblica.it

## NOTIZIE DALLA STRADA

### "Premio Salvati", nuova idea per la sicurezza della Fondazione Ania

#### Grande partecipazione alla prima edizione del Premio tesi di laurea "Sandro Salvati", riservato alle tesi che hanno come argomento il tema della sicurezza stradale

07.01.2016 - Approfondire lo studio del fenomeno dell'incidentalità stradale in Italia, analizzarne le cause e aumentare la comunicazione per diffondere una maggiore cultura del rispetto delle regole della strada. Con questi presupposti la Fondazione Ania ha lanciato la prima edizione del Premio tesi di laurea "Sandro Salvati", riservato alle tesi triennali e magistrali che hanno come argomento il tema della sicurezza stradale. Il premio è intitolato a Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale dal 2008 al 2012, anno in cui scomparve. La Fondazione Ania ha individuato tre categorie di riferimento, che assegneranno altrettante borse di studio, ovvero "Categoria sociale, comunicativa ed umanistica", "Categoria giuridico economica" e "Categoria tecnica e ingegneristica". A ognuno degli studenti proclamato vincitore sarà assegnato un premio di 2.500 euro che potrà convertire nella possibilità di svolgere uno stage di sei mesi presso la Fondazione Ania (in questo periodo il vincitore riceverà un rimborso spese che non potrà superare il valore del premio in denaro, previsto dal regolamento). In occasione della prima edizione del premio sono state ammesse le candidature di quanti hanno discusso una tesi di laurea dal primo gennaio 2011 al 31 ottobre 2015, mentre a partire dalla seconda edizione dell'iniziativa,

saranno ammessi invece esclusivamente i laureati che hanno discusso una tesi nell'anno accademico in corso. Per la scelta delle tesi di laurea più meritevoli, la Fondazione Ania affiderà il compito della valutazione a un'apposita commissione giudicatrice composta da esperti e tecnici del settore della sicurezza stradale e sono state formate tre commissioni per la valutazione di tutti i lavori inviati, divisi nelle tre categorie in cui è articolato il premio Sandro Salvati.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**Sicurezza stradale in primo piano con "Obiettivo Rallenta"  
Anche l'associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" parteciperà all'importante evento di sensibilizzazione**

07.01.2016 - Sicurezza stradale in primo piano con "Obiettivo Rallenta". L'associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" parteciperà all'importante evento di sensibilizzazione in programma oggi alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Mesoraca (CZ). L'iniziativa vedrà gli interventi della CRI, della Polizia Municipale locale, dei Carabinieri del Comando di Petilia Policastro e del presidente dell'Associazione. Seguirà la proiezione di un video e una mostra fotografica sul tema della sicurezza stradale realizzati, dall'organizzatrice Teresa Combierati, diplomata presso l'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata. L'iniziativa verterà sulla guida sicura e affronterà svariati temi come la scarsa sicurezza stradale, la non prudenza, le distrazioni... con l'obiettivo di approfondire quanto queste carenze possano rivelarsi fatali. Nel corso della manifestazione sarà presentata la campagna di sensibilizzazione "Obiettivo Rallenta", l'iniziativa realizzata con una mostra fotografica e un video, per richiamare l'attenzione sul delicato tema della sicurezza stradale. "Basta Vittime Sulla Strada Statale, inoltre, intende ricordare quanto la comunità di Mesoraca sia sensibile al tema della Sicurezza Stradale e, nello specifico, della S.S.106 - spiegano all'associazione - Non dimentichiamo di ricordare, a tal proposito, Cesare Mazza, il giovane mesorachese morto a soli 23 anni, la sera del 30 luglio del 2009 a causa di un incidente stradale sulla "strada della morte" nel comune di Steccato di Cutro, e la bellissima iniziativa nata a seguito del tragico evento che vede, ogni anno, la realizzazione di un Presepe a lui dedicato nella suggestiva Cappella della famiglia Stranges-Longobucco in piazza De Grazia dalla sorella Giusy Mazza che tutta la nostra associazione intende anche qui ringraziare. Invitiamo tutta la comunità calabrese e, catanzarese e crotonese in particolare, all'evento "Obiettivo Rallenta" a cui viene concesso il patrocinio morale della nostra associazione per i contenuti che proporrà e che di seguito all'iniziativa contribuiremo a divulgare anche attraverso i nostri canali di comunicazione; per la grande sensibilità con cui tratta il tema della sicurezza stradale; per la serietà, la coerenza e l'innovazione con cui intende rivolgersi soprattutto ai giovani con l'obiettivo di aiutarli a comprendere meglio le insidie della strada e la pericolosità dei comportamenti scorretti che spesso si assumono su di esse". Insomma una bella iniziativa a livello locale che se fosse riproposta in tanti altri comuni italiani contribuirebbe sicuramente a dare un apporto ancora maggiore al tema imprescindibile della sicurezza sulle nostre strade.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**Dorotea, morta in un incidente: conducente drogato e ubriaco condannato a 3 anni  
Il caso della giovane morta in un incidente stradale a Bisceglie: la famiglia Di Sia ha chiesto l'istituzione del reato di omicidio stradale**

07.01.2016 - E' stato condannato a tre anni di carcere Pantaleo D'Addato, il conducente accusato dell'omicidio colposo aggravato della giovane Maria Dorotea Di Sia, morta in seguito allo scontro dell'Audi A6 condotta dall'imputato contro il pilastro di una villa in costruzione a Bisceglie nella notte del 13 maggio del 2014. La giovane ragazza, originaria della provincia di Salerno, morì sul colpo. "Il giudice ha accolto le nostre richieste, ma la pena per chi ha ucciso nostra figlia è troppo lieve", commenta la famiglia della ragazza, che ha chiesto l'istituzione del reato di omicidio stradale. Il giudice ha depositato le motivazioni della sentenza lo scorso 9 dicembre. D'Addato è risultato positivo, dopo l'impatto, a cannabis e cocaina. Il suo tasso alcolemico rilevato era pari a 2,45 grammi per litro. Il giudice non gli ha concesso le attenuanti

generiche, benché incensurato. Partendo da una pena base di quattro anni di reclusione per omicidio colposo per guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti, aumentata a 4 anni e 6 mesi per le contravvenzioni al codice della strada, e operata la riduzione per la scelta del rito abbreviato, si è pervenuti alla pena finale dei tre anni di reclusione, più la condanna al pagamento delle spese processuali, la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e la sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente e della confisca dell'auto.

Fonte della notizia: today.it

---

### **Arrestato l'investitore dei 20enni in moto: era ubriaco e guidava senza patente**

Milano 7 Gennaio – A bordo della propria auto ha investito una motocicletta, ferendo gravemente il conducente e il passeggero, due ragazzi di 20 e 24 anni, per poi darsi alla fuga. Gli agenti della Polizia Locale di Milano hanno rintracciato il pirata della strada arrestandolo per omissione di soccorso e denunciandolo per lesioni colpose. Protagonista di questo brutto episodio è un brasiliano di 27 anni, risultato senza patente, che non aveva mai conseguito, e anche positivo all'alcol test. L'incidente è accaduto in via Ferruccio Parri in zona Bisceglie. Il brasiliano dopo l'impatto è fuggito, mentre le due vittime sono state portate in gravi condizioni in ospedale dove uno si trova tuttora in prognosi riservata. E' bastato poco agli agenti della Polizia Locale per rintracciare il brasiliano e trarlo in arresto. L'uomo sarà processato per direttissima.

Fonte della notizia: milanopost.info

---

### **Autovelox sulla regionale 11 Automobilista sfreccia a 160**

di Federica Valbusa

03.01.2016 - Nei primi giorni di attivazione dell'autovelox, i picchi di velocità registrati sulla regionale 11 risultano più bassi di quelli rilevati precedentemente ma, rispetto al limite di settanta chilometri orari, restano comunque ancora alti. Il misuratore di velocità è stato installato nelle vicinanze di Bosco di Sona e negli auspici dell'amministrazione dovrebbe fungere da deterrente contro la velocità troppo elevata. Nel periodo compreso fra l'installazione e l'effettiva attivazione dell'autovelox, sono state svolte alcune verifiche sul funzionamento dell'apparecchio, che era quindi acceso. In quei giorni, in cui le velocità venivano rilevate ma le violazioni non erano sanzionabili, sono state registrate punte elevatissime: un'automobile ha superato i 160 chilometri orari e tre hanno superato i 150. Il lampeggiante non c'era ancora, quindi di notte la presenza dell'autovelox non era facilmente individuabile dagli automobilisti. A coloro che hanno superato il limite nel periodo in cui l'autovelox non era ufficialmente attivo non arriverà alcuna multa. Verranno invece sanzionati gli automobilisti che hanno superato i settanta chilometri orari dal 23 dicembre in poi. Le punte di velocità registrate nei primi sei giorni di attivazione dell'apparecchio risultano ancora elevate, per quanto più basse di quelle registrate precedentemente: una macchina è passata a 117 chilometri orari, due a 120 e due a 121. Secondo il vicesindaco con delega alla polizia locale e alla sicurezza Simone Caltagirone, la presenza dell'autovelox contribuirà a far rallentare le auto. «La strada è frequentata anche da automobilisti abituali», afferma, «e noi abbiamo fatto tutto il possibile per diffondere l'informazione relativa all'installazione del dispositivo affinché la presenza dell'autovelox funzioni da deterrente». Già prima dell'installazione dell'autovelox, l'amministrazione aveva abbassato a settanta chilometri orari il limite previsto nel tratto di strada dove c'erano i novanta. Oltre a registrare le velocità, l'apparecchio installato permette di rilevare anche le infrazioni relative alla mancanza di assicurazione e revisione. Inoltre, consente di identificare automobili rubate. Anche queste operazioni possono essere effettuate senza la presenza in loco della polizia locale. Alcune perplessità vengono sollevate dal consigliere della Lista Tosi Maurizio Moletta: «Il limite di velocità a settanta chilometri orari è ancora alto, dovrebbe essere portato a cinquanta. Lo dico perché alcuni cittadini che abitano nella zona mi hanno interpellato per informarmi che le auto sfrecciano ancora a velocità elevata. Inoltre, io avrei installato l'autovelox dalla parte opposta, cioè all'entrata di Bosco di Sona venendo da Peschiera, magari con un braccio che riuscisse a prendere entrambi i sensi di marcia».

«Infine», conclude Moletta, «evidenzio il fatto che attualmente il controllo delle targhe delle automobili rubate non è immediato. Se ad esempio passa una macchina rubata a mezzanotte, la lettura viene effettuata alla mattina quando la polizia locale torna in servizio. Occorre un programma che, negli orari in cui i vigili non ci sono, sia in collegamento diretto con la polizia stradale oppure con il comando provinciale dei carabinieri».

Fonte della notizia: [larena.it](http://larena.it)

## SCRIVONO DI NOI

### **Polizia Stradale, il bilancio in Liguria**

**Nel 2015 sono state accertate 33.354 infrazioni, ritirate 1329 patenti di guida e 1426 carte di circolazione; 40873 i punti complessivamente decurtati**

07.01.2016 - Finite le vacanze arriva il momento di fare i bilanci, anche per la Polizia Stradale. In Liguria con 18.287 pattuglie di vigilanza stradale, la Polizia Stradale ha accertato 33.354 infrazioni al Codice della Strada. ha ritirato 1329 patenti di guida e 1426 carte di circolazione; 40873 i punti complessivamente decurtati. Nel 2015 gli incidenti rilevati sono stati 3203 di cui 21 con esito mortale e 1120 con lesioni. 23 le persone decedute e 1548 le persone ferite in lieve diminuzione rispetto all'anno 2014. Purtroppo si rileva una lieve inversione di tendenza rispetto all'incidentalità con conseguenze mortali (13 deceduti in più). I conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test sono stati 15.159, di cui 765 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 54 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. La polizia stradale ha proceduto al sequestro, ai fini della confisca, di 68 veicoli per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso superiore a 1,5 g/l e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Il numero di servizi effettuati con sistemi di controllo velocità (telegli e altre apparecchiature) sono stati 160. Sono state contestate 3587 infrazioni per eccesso di velocità, 1043 per aver usato il telefonino durante la guida e 1558 infrazioni per il mancato uso di cinture di sicurezza e seggiolini per il trasporto dei bambini. Secondo il protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009, sono stati potenziati i servizi di controllo nel settore del trasporto professionale con 1745 servizi effettuati che hanno portato ad elevare 8339 infrazioni a carico di veicoli pesanti, 152 a quelli stranieri e 103 agli autobus. Nel corso dell'anno sono state realizzate varie le campagne di informazione ed educazione stradale. Icaro15 è stata la più importante promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la federazione Ciclistica Italiana, il gruppo Autostradale ASTM-SIAS, l'Autostrada del Brennero Spa, il canale televisivo Bike Channel ed il contributo di AVIO. Sono stati complessivamente 120 gli interventi che gli operatori specializzati hanno svolto nelle scuole di ogni ordine e grado della regione Liguria.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

### **Arezzo, droga: viaggiavano con 15 chili di marijuana. Arrestati dalla Polizia stradale**

AREZZO 07.01.2016 - Viaggiavano con quindici chili di marijuana nel portabagagli dell'auto: due uomini di 40 e 38 anni sono stati arrestati dalla polizia stradale di Arezzo che li ha fermati sull'autostrada A/1. La perquisizione della vettura ha permesso di trovare il carico di marijuana e di fermare i due trafficanti, uno residente ad Arezzo ma di origine albanese e l'altro residente a Subbiano. I due stavano tornando da Pavia ed erano diretti verso il sud Italia.

Fonte della notizia: [firenzepost.it](http://firenzepost.it)

## SALVATAGGI

### **Campobello di Licata, la Polizia Municipale salva cagnolino agonizzante**

07.01.2016 - Nel giorno dell'Epifania il Comando della Polizia Municipale è intervenuto, su sollecitazione di alcuni residenti della zona ovest del paese, per soccorrere un cane randagio di

media taglia che appariva infreddolito e agonizzante sull'uscio di una privata abitazione. Gli operatori della polizia municipale sono riusciti a far prelevare il cane da una ditta privata e fatto trasportare presso un veterinario della zona convenzionato con il Comune, con la speranza che le cure appropriate lo possano salvare.

Fonte della notizia: canicattweb.com

---

**La polizia salva il cane Lampo dalle sevizie  
Pordenone, denunciato il suo padrone, il 20enne che in luglio aveva picchiato un  
altro animale e un cittadino intervenuto in sua difesa**

di Ilaria Purassanta

PORDENONE 06.01.2016 - Per Lampo, un docile border collie di nove mesi, l'incubo è finito ieri. Per il suo padrone, il ventenne pordenonese T.N., denunciato dalla polizia per maltrattamento di animali, comincia, invece, un nuovo iter giudiziario, dopo quello che lo vedrà, il 1° febbraio, sul banco degli imputati d'anziché al giudice monocratico Rodolfo Piccin. Chiamato a rispondere di maltrattamento di un altro cane, di razza Hamstaff, ma anche di lesioni a un 47enne pordenonese, preso a sputi e calci dal giovane soltanto perché aveva cercato di difendere la bestiola. Più di venti i giorni di prognosi per il 47enne picchiato l'estate scorsa in viale Grigoletti. Grazie alla denuncia dei volontari della Lav e della Lac, che non hanno mai smesso di monitorare il caso e alla sensibilità della polizia e del pm Federico Facchin è stato possibile procedere al sequestro preventivo del border collie e sottrarlo, così, alle sevizie del padrone. Perché di questo si tratta: è il secondo cane che viene sequestrato al ventenne pordenonese. Lampo è arrivato a casa di T.N. a luglio. Aveva quattro mesi di vita. Ai sodalizi animalisti sono fioccate le segnalazioni di ripetuti maltrattamenti inflitti al border collie. Legava il cane con un guinzaglio a strangolo allo skateboard per farsi trainare, o alla bicicletta, nonostante la pratica gli fosse stata espressamente vietata dal servizio veterinario. Dopo il trattamento, a stento il cane si reggeva in piedi. Già a settembre il Comune aveva convocato T.N. e i suoi genitori nella sede del servizio animali per un confronto. Lunedì pomeriggio i volontari della Lav hanno assistito a una vera e propria escalation di sevizie. Prima il ventenne, inginocchiato sullo skateboard, si è fatto trainare dal cane, poi lo ha trascinato con il guinzaglio a strangolo. Poiché la bestiola, esausta, non rispondeva, lo ha preso ripetutamente a calci, sotto gli occhi sbigottiti dei volontari della Lav. Dopodiché il ventenne ha preso il border collie in braccio, per poi scagliarlo con violenza a terra. Lampo è stramazza sull'asfalto, cadendo di schiena, senza mai reagire. Per finire, il giovane ha legato la povera bestiola alla maniglia della porta di casa, lasciandolo quasi appeso: il cane non poteva nemmeno sedersi, tanto era corta la cordicella. Dalla strada, quindi, T.N. ha provocato il cane. Non appena la denuncia è arrivata in Questura, la squadra volante si è attivata all'istante per sottrarre il cane al padrone. Il sequestro è stato effettuato d'urgenza dalla polizia, di concerto con il pm Federico Facchin, che ne chiederà la convalida al Gip. «Finalmente - sottolinea l'avvocato della Lav Alessandra Marchi - siamo arrivati al dunque. Da mesi diciamo che questo soggetto non è assolutamente in grado di gestire un cane. Sto insistendo con il Comune affinché emetta un'ordinanza di divieto di detenzione di animali». Ora Lampo, dopo essere stato assistito dal personale del Servizio veterinario "Mi fido di te", è stato accolto dal Rifugio del cane di Villotta di Chions, in attesa di trovare una famiglia affidataria affettuosa che gli restituisca tutte le cure e la vita da cucciolo che non ha mai avuto.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

---

**Coperta elettrica in fiamme Poliziotti salvano un'anziana  
Per la donna soltanto una grande paura e una leggera intossicazione**

RAGUSA 06.01.2016 - È stata trovata sull'uscio della camera da letto, in lacrime, mentre cercava di fuggire dalle fiamme che si sprigionavano dal suo letto e dal fumo intenso che aveva ormai invaso la sua casa. Un'anziana di Ragusa è stata tratta in salvo la scorsa notte grazie al tempestivo intervento della polizia iblea. Gli agenti, muniti degli estintori in dotazione alle volanti, si sono precipitati nell'abitazione invasa dal fumo alla ricerca di persone intrappolate. All'ingresso dello stabile è stato tratto in salvo dapprima un quarantenne che accusava già

evidenti problemi respiratori e che, scavalcando un balcone, si era introdotto all'interno dell'abitazione dell'anziana, permettendo poi l'ingresso ai poliziotti. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme le cui cause, secondo i primi riscontri, dipenderebbero dal corto circuito di una vecchia coperta elettrica con la quale l'anziana aveva cercato di riscaldarsi. Per la donna, oltre a tanta paura, solo una leggera intossicazione.

Fonte della notizia: [livesicilia.it](http://livesicilia.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Investe una donna e scappa: presa pirata della strada settantenne La fuggitiva è stata individuata dopo circa un'ora**

Cogorno 07.01.2016 - Una donna ultrasettantenne ha investito con la sua auto una signora per poi scappare. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri nei pressi della variante di Settembrin, dove una signora piemontese di 50 anni è stata investita mentre attraversava la strada da un'utilitaria grigia che non si è fermata. A prestare soccorso i carabinieri di Chiavari, che, grazie alle testimonianze dei presenti, hanno impiegato circa un'ora per individuare la 'pirata': una signora di oltre 70 anni abitante a qualche chilometro di distanza, cioè a San Salvatore di Cogorno. L'anziana al cospetto dei militari ha ammesso le sue colpe anche se è risultata in stato confusionale. L'età avanzata, però, non le ha risparmiato una denuncia per omissione di soccorso. La donna investita è stata soccorsa e ricoverata in ospedale in condizioni non preoccupanti.

Fonte della notizia: [genova24.it](http://genova24.it)

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Furto, incidente stradale e rapina auto 'Colpo' a Moliterno. Intercettati nel Salernitano, 4 ricercati**

SALERNO, 7 GEN - Nel Salernitano sono in corso dalla notte scorsa le ricerche di quattro malviventi che nella serata di ieri hanno messo a segno un furto in una abitazione di Moliterno (Potenza). Dopo il "colpo" sono rimasti coinvolti in un incidente stradale. La banda, con la minaccia di una pistola, ha poi sottratto una Audi A3 ad un giovane, fermatosi per prestare soccorso, ma è stata intercettata a Salerno, sull'A3, dalla Polizia Stradale. I quattro si sono quindi dileguati a piedi.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Scontro tra due auto, madre e figlio bloccati tra le lamiere I due sono stati estratti dall'abitacolo dai vigili del fuoco. L'incidente a Selvazzano Dentro (Padova)**

07.01.2016 - Dramma sfiorato a Selvazzano Dentro, in provincia di Padova. Una donna di 48 anni è rimasta bloccata tra le lamiere della sua auto insieme al figlio di cinque anni, dopo lo scontro con un'altra vettura, una Opel Antares, condotta da un 35enne di origine straniera. L'incidente è avvenuto intorno alle 8 di giovedì mattina in via Vittorio Emanuele II, molto probabilmente a causa del fondo stradale ghiacciato. La mamma, una 48enne del posto, era al volante di una Chrysler Cruiser quando ha impattato con l'altro mezzo. Madre e bambino sono stati estratti dall'abitacolo dai vigili del fuoco e soccorsi dal personale del 118 che li ha portati in ospedale. Il conducente della Opel Antares è invece rimasto illeso. Sul posto i carabinieri e la polizia locale per ricostruire la dinamica dell'incidente e agevolare la circolazione, rimasta bloccata a causa del sinistro.

Fonte della notizia: [today.it](http://today.it)

---

### **Brescia: scontro auto-moto, centauro in ospedale**

#### **L'uomo è stato soccorso in codice giallo da un'ambulanza**

BRESCIA 07.01.2016 - Scontro tra un'auto e una moto giovedì mattina, attorno alle 9.30, nel centro cittadino lungo via Moretto. Ad avere la peggio l'uomo in sella alla "due ruote". E' stato soccorso in codice giallo da un'autolettiga e portato alla Poliambulanza. Nulla di grave, fortunatamente. I rilievi del sinistro sono stati raccolti dalla Locale, a cui spetterà il compito di ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: [bresciatoday.it](http://bresciatoday.it)

---

### **Incidente stradale tra Catania e Paternò, scontro tra auto e camion: un ferito**

#### **Scontro tra un'auto Bmw e un camion. Ad avere la peggio è stato proprio l'autista del mezzo pesante, un 62enne catanese che è stato trasportato all'ospedale SS Salvatore di Paternò e ricoverato in prognosi riservata**

07.01.2016 - Incidente stradale alle prime ore dell'alba lungo la strada statale 121, tra Catania e Paternò. Scontro tra un'auto Bmw e un camion. Ad avere la peggio è stato proprio l'autista del mezzo pesante, un 62enne catanese che è stato trasportato all'ospedale SS Salvatore di Paternò e ricoverato in prognosi riservata. Il conducente dell'auto, invece, ha riportato solo qualche trauma. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Paternò per ricostruire la dinamica dell'incidente. Traffico rallentato.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

### **Incidente stradale a San Pietro Clarenza, 4 persone estratte dalle lamiere**

#### **Quattro persone presenti all'interno dell'abitacolo estratte dalle lamiere grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118, subito accorsi con le ambulanze sul luogo dell'incidente per prestare i primi soccorsi**

07.01.2016 - Rocambolesco incidente stradale, ieri sera, a San Pietro Clarenza. Una vettura in transito su una strada periferica si è scontrata violentemente contro un muretto a secco. Secondo la testimonianza di un lettore di CataniaToday, quattro persone presenti all'interno dell'abitacolo sarebbero state estratte dalle lamiere grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118, subito accorsi con le ambulanze sul luogo dell'incidente per prestare i primi soccorsi.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

## **ESTERI**

### **Libia, camion bomba contro centro addestramento polizia: «50 morti»**

07.01.2016 - Strage in Libia. Un camion imbottito di esplosivo è stato lanciato contro un centro addestramento della polizia a Zliten, a 160 chilometri a est di Tripoli, in Libia. Il bilancio dell'attentato si teme possa toccare 50 morti. Lo scrive il sito di Russia today. Ha provocato un «massacro» il camion-bomba esploso stamane davanti all'ingresso di un centro di addestramento della polizia. Lo hanno riferito testimoni oculari, citati dal sito Libya Observer, precisando che l'esplosione è avvenuta mentre circa 400 reclute erano impegnate in un'esercitazione. Su Twitter circolano voci di decine di morti. Intanto le autorità libiche hanno messo in allerta gli ospedali di Tripoli e Misurata e hanno invitato la popolazione a donare il sangue. Già circa 30 feriti sono arrivati in ospedale a Misurata. Ieri gli incendi provocati dagli scontri tra l'Isis e le forze di sicurezza libiche nei principali porti petroliferi della Libia si sono estesi a cinque serbatoi di stoccaggio che hanno preso fuoco. Lo ha detto un portavoce delle forze di sicurezza libiche, Ali al-Hassi, citato da al Jazira, precisando che negli scontri degli ultimi due giorni sono morti nove militari e oltre 40 sono rimasti feriti negli ultimi due giorni nella zona. Quattro dei cinque porti si trovano a Es Sider e uno a Ras Lanuf.

Fonte della notizia. [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

## **Migranti e ricercati: è boom di documenti falsi Nel 2015 oltre 600 casi in Ticino**

CHIASSO 07.01.2016 - Quasi due casi al giorno. In aumento costante, strisciante, preoccupante. È stato l'anno dei documenti contraffatti il 2015 in Ticino: oltre 200 sequestri in più rispetto all'anno precedente. A fornire il bilancio a tio.ch-20 minuti sono le Guardie di confine: un'anticipazione rispetto a quello, complessivo, che verrà presentato a febbraio nel consueto rapporto annuale. Circa 600 gli interventi eseguiti (con relative sanzioni) dagli agenti della Regione IV negli ultimi dodici mesi: addirittura il 50% in più rispetto al 2014.

L'ondata migratoria - Che il "fenomeno carte false" fosse in impennata alle nostre latitudini, lo si era del resto capito - a naso, senza certezza di cifre - già durante i mesi caldi dell'ondata migratoria. «L'afflusso di profughi alle frontiere ticinesi con destinazione Germania e Nord Europa ha inciso molto nelle cifre - spiega il portavoce delle Guardie di confine Mirco Ricci - le tipologie di casi affrontati sono tuttavia molto varie». A prevalere sono i finti permessi di soggiorno italiani, passaporti o comunque documenti d'identità contraffatti «in modo per lo più grossolano e facilmente riconoscibile, ad opera di organizzazioni specializzate in questo e operative nella vicina Penisola, dove i documenti vengono venduti ai profughi a caro prezzo» racconta Ricci.

Maggiori controlli - Non mancano tuttavia i falsi realizzati "di fino", non solo passaporti ma anche licenze di condurre automobili (in maggioranza straniere): tra i furbetti colti con le mani nel sacco dalle Guardie di confine, spiega Ricci, «anche alcuni ricercati e persone con il divieto di entrare in Svizzera». Per fortuna l'aumento è corrisposto (e in parte dovuto) a maggiori controlli. Non senza il rinforzo di agenti extra giunti da oltre Gottardo.

Fonte della notizia: tio.ch

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Sorpresi a tagliare legna, tentano di investire carabinieri durante la fuga: in carcere 33enne**

**Asportati già 29 quintali di legno di quercia. Arrestato Emanuele Martino, di 33 anni: l'uomo è ritenuto responsabile dei reati di tentata rapina impropria aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione**

07.01.2016 - Circa 29 quintali di quercia, tutto legname tagliato nel cuore del Parco Nazionale del Gargano. E' quanto scoperto dai carabinieri di San Marco in Lamis che, per il fatto - che risale agli inizi di dicembre - hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Foggia su richiesta della Procura della Repubblica, a carico del 33enne Emanuele Martino. L'uomo è ritenuto responsabile dei reati di tentata rapina impropria aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. I fatti contestati si riferiscono ad una precedente attività di polizia giudiziaria, condotta dai carabinieri nei primi giorni del dicembre scorso, tesa alla repressione del dilagante fenomeno del taglio e furto di legname all'interno del Parco del Gargano. I militari sono intervenuti in località Lammia Nuova nel bosco 'La Difesa', dove hanno sorpreso tre persone intente al taglio e sezionamento, con motoseghe e di trattore agricolo, di alberi di quercia. I tre, alla vista dei militari, hanno tentato la fuga, ingaggiando un inseguimento con i carabinieri: due sono saliti a bordo di un'autovettura priva di targhe, tentando di investire i carabinieri che hanno trovato rifugio in una cunetta. L'altro si è dileguato a piedi. Nell'immediatezza i militari hanno sequestrato sul posto un trattore agricolo privo di targa, risultato poi rubato a Lucera nel precedente mese di aprile, una motosega e ventinove quintali di legna di alberi di quercia, già sezionati in tronchi. Le immediate e successive indagini hanno permesso di identificare il 33enne Emanuele Martino come autista del veicolo e di far emettere all'autorità giudiziaria l'odierno provvedimento restrittivo. L'uomo è stato associato al carcere di Foggia.

Fonte della notizia: foggiatoday.it